

Rendano gratis per Sabina I dubbi dei tre ex manciniani

C'è una nuova richiesta di chiarimenti su quello che accade all'interno del Rendano.

Questa volta, dopo aver chiesto pubblicamente nella conferenza stampa di presentazione del cartellone unico quali fossero i rapporti tra il promoter Iacobino e l'amministrazione comunale, il consigliere del gruppo misto Sergio Nucci, insieme con i colleghi Vittorio Cavalcanti e Saverio Greco, rivolge al sindaco un'interrogazione, con risposta scritta, per chiedere «chiarimenti circa le procedure adottate, i criteri seguiti ed i comportamenti assunti nella concessione gratuita del teatro A. Rendano all'associazione "Le Pleiadi", anche al fine di scongiurare il timore dell'esistenza di un grave danno erariale costituito dalla mancata acquisizione delle somme dovute per l'utilizzo della struttura, nonché per verificare se sussistano altre violazioni dell'ordinamento».

Per avere un quadro più chiaro dell'interrogazione dei tre consiglieri comunali bisogna sapere che Le Pleiadi è l'associazione di cui fanno parte gli imprenditori Pino Citrigno e Roberto Iacobino e che ha inaugurato una collaborazione con la giunta Perugini per portare in città molti degli spettacoli che andranno in scena fra Rendano e Morelli. Partendo dal Regolamento

per l'utilizzo di strutture comunali (adottato nel marzo del 2007), dove è scritto che «l'utilizzo delle strutture comunali, e quindi del teatro Rendano, è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale», Nucci, Cavalcanti e Greco affermano che «il giorno 10 novembre veniva protocollata, da parte dell'associazione "Le Pleiadi", domanda per la concessione gratuita del Teatro Rendano per il giorno successivo, ovvero per l'11, per la realizzazione del

**«Biglietti in
prevendita
quando il teatro
non era ancora
stato concesso»**

lo spettacolo teatrale "Vilipendio" di Sabina Guzzanti - nonostante la prevendita dei biglietti fosse già da diversi giorni iniziata e che con nota a margine della domanda il giorno 11 novembre veniva autorizzata dal sindaco la concessione gratuita della struttura comunale» lamentando che «ad oggi non si ha conoscenza di alcun atto pubblico secondo il quale esista tra la associazione "Le Pleiadi" ed il Comune di Cosenza alcun rapporto di collaborazione legalmente riconosciuto e vincolante per le parti, ne si rinverga ragioni per le quali la concessione gratuita del Rendano soddisfi il pubblico interesse».

Chiedono, i tre, che il sindaco spieghi come avvenga tutto ciò entro e non oltre i quindici giorni che la legge prevede. (fr. can.)